

rio generale, e presidente della milizia ai confini dell' Ungheria. Nel 1600 l' arciduchessa Maria madre dell'imperator Rodolfo lo chiamò al soccorso della fortezza di *Canissa*, assediata da' turchi, e nell'anno seguente al ricupero della medesima. Dallo stesso Ferdinando nel 1620 fu spedito in Polonia per ottenere soccorsi contro i ribelli di Boemia, il quale avendoli ottenuti, e condotti gli ausiliarj a Vienna, finì colà la carriera de' gloriosi suoi giorni. *Fr. Iren. p. 118, 317. Main. T. III. p. 150.*

319. PETAZZI *conte Giovanni* di Trieste, tenente colonnello di un reggimento ¹⁶⁴⁰ da Trieste di corazze del generale Piccolomini, nella battaglia di Lipsia contro i svedesi nel 1540. Dopo valorose dimostrazioni di prode guerriero coll'acquisto dell'artiglieria nemica, da un' archibugiata cadde estinto sul campo. Dal Piccolomini era considerato il Petazzi per uno de' più intrepidi capitani, ed esperimentati politici, sostenuto avendo con onore varie ambascierie alla cesarea maestà, ed altri principi. *Fr. Iren. p. 415. Main. T. III. p. 250.*